









# LE GLORIE DELLA "JULIA".

più, forse, per la « Julia », la coscienza, maturata rapidamente in ogni singolo alpino, fra l'autunno e l'inverno della campagna albanese, della propria invincibilità, della propria superiorità morale nei confronti di un avversario ch'ebbe all'inizio una decisa superiorità tecnica. Si vide, contro questa tecnica, insorgere nella « Julia quell' « uomo », di cui prima discusso, deciso a far trionfare contro le forze materiali le forze dello spirito. Tutti gli eroi della « Julia », dal grande Taroni a Tinivella, dal grande Tassinari a De Martino, da Confalonieri a Ceccaroni, da Cavaroni a Turolla, da Franco a

mo esempio di caduca, abnegazione e amor di Patria. — G. 1815 di M. Golico (fronte greco), 27 febbraio 1941-XIX.

Capitano **FRANCO ENRICO** di Nicola, da Nicom (Caltanissetta)

L'Ecc. Giuseppe Botia fraternizza con i camerati alpini.

prode e valeroso Caduto.

mo esempio di caduca, abnegazione e amor di Patria. — G. 1815 di M. Golico (fronte greco), 27 febbraio 1941-XIX.

Capitano **FRANCO ENRICO** di Nicola, da Nicom (Caltanissetta)

L'Ecc. Giuseppe Botia fraternizza con i camerati alpini.

non rimanere privo di un documento dal quale traspare la passione alpina, l'amor patrio, lo scintillio ad amore per i suoi alpini, l'ardore nelle aspre e dure battaglie di prode e valoroso Caduto.



